# SARDOSONO, Solidarietà alla Catalogna: il Consiglio regionale ha scritto una pagina politicamente inopportuna

**Date :** 22 Settembre 2017

Tutti i **Sardi di buon senso** (*e sono molti*) sinceramente **autonomisti** e sostenitori di un federalismo inserito nella **cornice dell'unità nazionale** dovrebbero spezzare una **lancia a favore dei consiglieri regionali Paolo Truzzu e Gennaro Fuoco** che, pur partendo da posizioni politiche diverse, non hanno votato l'ordine del giorno del *Consiglio regionale* di **"solidarietà"** alla *Catalogna*.

Per due ragioni. La prima è che, sia pure attraverso un ordine del giorno, è stata espressa da un *Consiglio regionale* una sorta di ***'censura'* politica ad uno Stato legittimo** membro di dell'*Unione europea* amico dell'Italia, entrando a gamba tesa in un **problema di politica estera** che la nostra *Costituzione* (*come le altre del resto*) riserva giustamente allo Stato.

La seconda è molto più forte della prima. Perché il **'perno' dell'ordine del giorno** è il riferimento al **principio dell'autodeterminazione dei popoli**. Che però il diritto internazionale *'consuetudinario'* prevede in soli tre casi: il rifiuto di un regime coloniale; la presenza di un regime di apartheid; un'occupazione militare esterna. Lo stesso principio, comunque lo si voglia interpretare, è subordinato ad un altro principio, quello dell'integrità territoriale degli Stati.

Per cui, a meno di pensarla come il *cardinale Richelieu* secondo il quale *"la politica è l'arte di rendere possibile ciò che è necessario"*, e bisogna vedere cosa si intende per necessario, il *Consiglio regionale* ha **scritto una pagina per certi aspetti comprensibile ma politicamente del tutto inopportuna e giuridicamente scritta sull'acqua**.

Poi, sul fatto che sia indispensabile la ripresa di un **dialogo politico ed istituzionale fra Stato centrale e Catalogna**, siamo tutti d'accordo. Ma è un altro discorso.

***SardoSono***

**(admaioramedia.it)**